A CALVISANO CERIMONIA PER I VOLONTARI UCCISI IN BOSNIA

Moreni, Lana e Puletti 'Giusti della solidarietà' Il ricordo e l'esempio come un mosaico di pace

A Calvisano, in provincia di Brescia, importante riconoscimento per *Fabio Moreni*, *Sergio Lana* e *Guido Puletti*, proclamati 'Giusti della Solidarietà' in memoria della loro esemplare testimonianza di amore al prossimo, che li spinse a portare aiuti umanitari nell'ex-Jugoslavia dilaniata dalla guerra. Proprio qui, in Bosnia, durante uno dei loro viaggi, i tre volontari vennero trucidati: era il 29 maggio 1993. La 'Giornata dei Giusti-La memoria del bene' è stata aperta dal locale Comitato per il Giardino dei Giusti, presieduto da *Ruggero Bresciani* e dal sindaco, *Giampaolo Turini*, che hanno portato il proprio saluto, alla presenza di una delegazione di Fondazione Moreni con il presidente *Giancarlo Rovati*, il vicepresidente *Gianluca Arata* e i consiglieri don *Alberto Mangili*, *Roberto Guereschi* e *Giovanni Ripa*. È stato poi dedicato un albero a Fabio, Sergio e Guido, evidenziando lo spirito di solidarietà che li mosse. Un messaggio lanciato a tutti ma in particolare ai giovani, agli alunni della scuola secondaria e ad alcuni ragazzi del laboratorio 'Mosaico di pace', che hanno offerto le loro riflessioni e dedicato i propri canti. Arata ha evidenziato come Fabio, Sergio e Guido oggi siano «vivi nella trama di opere e di progetti a loro ispirata, come la stessa Fondazione ed il 'Gruppo 29 Maggio 1993' di Ghedi attestano, realtà che in questi 25 anni hanno portato aiuti in quasi 40 Paesi nel mondo. Ma sono vivi anche «nella concreta testimonianza di pace e fraternità dei volontari», nelle parole di perdono che genitori e amici hanno subito rivolto agli assassini. Il sacrificio di Fabio, Sergio e Guido «ci ha dato la spinta per non fermarci mai – ha proseguito Arata – Loro hanno dato la vita: noi diamo noi stessi col nostro impegno. Con le opere portiamo avanti la loro memoria, nel segno della gratuità». Il presidente Rovati ha quindi letto la toccante testimonianza di *Franca Lana*, la mamma di Sergio.

PAG. 8
2018
9 APRILE
LA PROVINCIA